

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — 1^a TORNATA DEL 12 MARZO 1880

sponde alla forza dell'effettivo dell'organico, la Commissione accettò di buon grado la proposta del Ministero, quasi per regolare e per legittimare un fatto esistente. Circa poi alla differenza che fa l'onorevole Ricotti tra i 19 e i 18 anni, per desumerne la diversità delle attitudini, dirò che questa bisogna considerarla in confronto alle condizioni degli individui. Spesso potrà trovarsi a 20 anni un individuo che non ha lo sviluppo fisico ed intellettuale, posseduto da un altro a 18. Abbiamo differenti condizioni climatologiche in Italia. Egli troverà un individuo della Venezia ed uno del Mezzogiorno, in differenti condizioni fisiche alla stessa età.

Ma poi non trattasi di stabilire un diritto in corrispondenza ad un obbligo; signori, non è che il Governo si obblighi ad ammettere ognuno che ha 18 anni; ma egli ne ha la facoltà, e sono i comandanti di legione che accetteranno la domanda di uno che ha 18 anni, perchè crederanno che venga al corpo la sua ammissione, respingeranno la domanda di un altro, quando non la crederanno conveniente. E poi noi abbiamo un precedente nella legge esistente. I sott'ufficiali del battaglione di istruzione, escono a 18 anni e sono ufficiali a 19 anni.

Si parla dell'altra proposta quella di estendere cioè l'età dai 30 ai 35 anni, per coloro che provengono dalla 1^a categoria; ma come ha detto l'onorevole ministro della guerra, questa modificazione mira soprattutto ad avere qualche sott'ufficiale. Eppoi da 35 non si può servire anche fino ai 45 o 46 anni? E allora non vi sono due rafferme, cioè due premi? Come dunque sostenere che in tal caso il carabiniere lascerebbe il servizio senza recare con sè alcun vantaggio economico? Per queste considerazioni prego la Camera di voler accettare senz'altro le proposte dell'onorevole ministro della guerra, perchè ritengo che non possano portar danno al corpo dei carabinieri, poichè esse non costituiscono un obbligo pel corpo dei carabinieri di arruolare gli individui a 18 o 19 o a 35 anni, ma sarà una facoltà circondata da tutte le garanzie speciali perchè esercitata caso per caso dallo stesso corpo dei carabinieri, dallo stesso comandante della legione che sarà quello che vigilerà sull'arruolamento.

PRESIDENTE. Verremo ai voti...

COMPANS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Su che?

COMPANS. Su quest'articolo.

PRESIDENTE. Mi pare che su quest'articolo ella abbia di già parlato.

COMPANS. Desidero parlare sull'emendamento a quest'articolo.

PRESIDENTE. Sta bene, ma la prego di parlare con molta brevità, attesochè ha già parlato molte volte.

In quanto poi concerne l'emendamento proposto relativamente ai limiti di età per gli arruolamenti nel corpo, mi permetto di esprimere l'opinione che se una riforma all'articolo era da desiderarsi, questa doveva appunto introdursi col portare il limite minimo a 20 anni ed il limite massimo a 30.

ERCOLE. Domando di parlare.

COMPANS. L'onorevole ministro della guerra faceva osservare che non poteva da tale nuova disposizione venirne danno al corpo dei carabinieri, essendochè una apposita Commissione speciale esaminava gli individui in base ai loro requisiti fisici.

Ma ponga mente l'onorevole ministro che il fatto più convincente di qualunque ragionamento si è che i carabinieri che abbiamo attualmente sotto le armi, sebbene animati da uno spirito costante di abnegazione e forniti della miglior buona volontà possibile, pur tuttavia considerati fisicamente non sono più i carabinieri di altra volta, imponenti per statura e dimensioni corporali.

E ciò è cosa naturale osservando che pur troppo le generazioni presenti non sono più così sviluppate nel fisico, così ben proporzionate come erano quelle dei tempi andati. È un fenomeno, di cui non indagherò ora le cause, ma che si manifesta; come del pari è provato dalle statistiche che la media della vita umana è ribassata non poco.

Ora, io dico, se diminuiamo ancora l'età prescritta pel primo arruolamento commetteremo un errore madornale, poichè fra poco avremo un corpo di carabinieri bambini! avremo dei carabinieri che alla mancanza dei baffi, ad una complessione non ancora sviluppata, uniranno la mancanza di *auto-rità*, di *esperienza*, di *prudenza* e di *tatto*!

E voi sapete al par di me, come nelle masse (non parlo delle persone colte alle quali il sentimento del rispetto alla legge basta indipendentemente della forma esterna) come nelle masse imponga il prestigio ed avvalorì l'autorità dell'agente la sua fisionomia marziale e le robuste forme del corpo.

Osservate, come in tutti gli altri paesi, si tenga nel debito conto questo requisito specialissimo per un corpo di gendarmeria.

Ed indipendentemente dalla costituzione fisica, a 18 anni un carabiniere non potrà avere quel complesso di qualità morali ed intellettuali, in una parola quell'attitudine speciale la quale non si acquista se non dopo una certa età, e che io ritengo indispensabile per disimpegnare a dovere un servizio così difficile e delicato.

Quanto ciò sia vero lo hanno provato all'atto pra-